Rassegna stampa
16 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 46 • www.laprovinciadilecco.it

Voto, parola alle imprese Priorità a strade e lavoro

I risultati e l'usato sicuro di Piazza e Fragomeli, oltre alla novità Zamperini, già inquadrato come potenziale "rullo compressore" di obiettivi e richieste.
Il mondo delle imprese saluta con ampio favore la terna di neo-eletti (o confermati, come nel caso di Piazza) consiglieri regionali. Un favore che si traduce però immediatamente in aspettative alte, nette, senza giri di parole.
All'indomani delle elezioni è il richiamo del mondo locale dell'impresa a farsi sentire. Cosa domandano le associazioni di categoria ai neo eletti consiglieri? Quali obiettivi sono già pronte a mettere nero su bianco sulla nuova Agenda Lecco del prossimo quinquennio? «Le priorità sono sempre le strade e il turismo», sono le parole di Peccati, presidente di Confcommercio. E Agostoni, Confindustria: «Portare a termine i cantieri e investire di più su scuola e formazione».

SERVIZI ALLE PAGINE 24-25

Rassegna stampa
16 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Dopo il voto

L'agenda Lecco? «Ponti, strade cura alle imprese»

Parola alle imprese. Le richieste delle associazioni
Gli eletti? Agostoni e Peccati contenti dell'"usato sicuro"

LORENZO BONINI

I risultati e l'usato sicuro di **Mauro Piazza** e **Gianmario Fragomeli**, oltre alla novità **Giacomo Zamperini**, già inquadrato come potenziale "rullo compressore" di obiettivi e richieste.

Il mondo delle imprese saluta con ampio favore la terna di neoeletti (o confermati, come nel caso di Piazza) consiglieri regionali. Un favore che si traduce però immediatamente in aspettative alte, nette, senza giri di parole.

Dopo la competizione

All'indomani delle elezioni - una volta placati i "bollenti spiriti" di una competizione inferna ai partiti che ha coinvolto, se non le masse, certamente gli addetti ai lavori - è il richiamo del mondo locale dell'impresa a farsi sentire. Cosa domandano le associazioni di categoria ai neo eletti consiglieri? Quali obiettivi sono già pronte a mettere nero su bianco sulla nuova Agenda Lecco del prossimo quinquennio? «Anzitutto, bisogna fare i complimenti e i ringraziamenti a chi si è messo in gioco - sono le parole di **Antonio Peccati**, presidente di Confcommercio Lecco - Abbiamo già avuto modo di incontrarli prima, hanno dimostrato sensibilità e ascolto. In quella fase abbiamo già evidenziato le aspettative dell'associazione. A parte Zamperini, che però come outsider ha dimostrato sul territorio presenza e interessamento, gli altri due sono quelli che hanno fatto di più per il territorio. Mauro Piazza in Regione e Fragomeli al governo: due persone che, se continuano sulla strada intrapresa, possono fare solo bene alla città. Anzi, se Mauro entra in giunta ancora meglio».

Plinio Agostoni
Confindustria

Antonio Peccati
Confcommercio

Per quanto riguarda i temi, Peccati sottolinea «l'importanza del turismo e la preoccupazione per i cantieri del Pnrr: che inizino ma che abbiano anche una fine e una logica. Tutti e tre ci hanno garantito impegno, e del resto tutti e tre hanno legittimato con i fatti la loro elezione, e dimostrato con le azioni concrete l'attaccamento al territorio». E, sulla prospettiva di un assessorato lecchese a Mauro Piazza (magari alle Attività produttive). Peccati ribadisce: «Saremmo solo contenti, Mauro ha già dimostrato, in tandem con Antonio Rossi, capacità di concretezza nei suoi interventi a sostegno del Lecchese. Vediamo cosa deciderà Attilio Fontana. Riconosco però anche a Fragomeli di essersi molto dato da fare per il Quarto ponte».

Industriali

Parola anche a **Plinio Agostoni**, Confindustria Lecco-Sondrio. «La vittoria è stata chiara e definita, il che è sempre positivo. Ora però è chiara anche la responsabilità politica, anzitutto di mettere le persone giuste ai posti giusti. Un assessorato a Mauro Piazza? La cosa non mi dispiacerebbe. Tra gli obiettivi primari del Pirellone pongo certamente l'uso consapevole dell'autonomia differenziata che dovrebbe andare a regime a breve. Sono spazi finanziari che devono essere ben utilizzati e riempiti di contenuti.

> Commercianti e Confindustria dettano la linea Finire i cantieri e pensare al turismo

Le priorità? Restano quelle che conosciamo. Oltre all'attenzione alle imprese, le infrastrutture sono l'aspetto peculiare e grave del nostro territorio. Da questo punto di vista, le Olimpiadi siano una leva per far procedere i cantieri, e magari fare anche di più. E poi, la sanità. Da un lato penso sia importante mantenere il modello lombardo pubblico-privato: è vincente ed efficiente. Le esperienze dicono però che qualcosa va corretto, e che c'è da recuperare e riqualificare la medicina territoriale. Devo dire però che, al di là delle appartenenze politiche, i tre eletti sono persone che hanno già dimostrato attenzione al territorio e capacità di concretezza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
16 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2023

Commenti e analisi delle Regionali

L'incompiuta per antonomasia del territorio lecchese: la Lecco-Bergamo attende ancora la ripartenza del cantiere del lotto San Gerolamo

Il dettaglio

C'è anche la formazione «Serve personale di qualità»

Non solo infrastrutture e temi logistici (tra tutti, gli investimenti su Industria 4.0, l'abbattimento del cuneo fiscale, il rapporto con l'Europa sulle auto elettriche e gli imballaggi). Plinio Agostoni, presidente di Confindustria Lecco Sondrio rilancia anche e soprattutto il tema della formazione.

«Un altro punto sul quale la Regione può fare tanto - sono le parole dell'imprenditore e presidente di categoria - è quello relativo al reperimento personale dei tecnici che servono alle nostre aziende. Parliamo di imprese sane, robuste che tengono il mercato, innovative ed eccellenti. Eppure richiedono personale al livello, e questo manca».

Una risposta che certamente riguarda in questi anni l'aumento di interesse e di corsi per quanto riguarda gli istituti tecnici di ispirazione regionale.

«L'enfasi attuale sulle scuole professionali e tecniche è in parte giustificato: la Regione fa molto, ma occorre uno sforzo maggiore, non dimenticando l'aspetto complessivo della scuola che richiede una riforma generale. In questo senso, la Regione già offre un segnale sul buono scuola, che è il punto di attacco a uno statalismo che frena la galassia scolastica nel suo insieme. Ma si può fare ancora di più».

Un tema, quello della scuola e della formazione, particolarmente caro ad Agostoni. Già nella campagna elettorale delle scorse politiche nel 2022, il numero uno di Confindustria aveva lamentato pubblicamente l'assenza di un reale dibattito nazionale sul tema scuola.

Effetto Piazza, la Lega ora esulta «Merito della lotta autonomista»

Il bilancio. Daniele Butti si gode il partito tornato al 20% sul territorio: «La gente apprezza il ddl» Antonio Rossi felice per il consigliere riconfermato, ma non per l'affluenza: «Così non va bene»

MARCELLO VILLANI

Ben 5.695 grazie. Sono quelli che ieri il rieletto consigliere della Lega Mauro Piazza ha rivolto ai propri elettori.

«Sono particolarmente contento di questo risultato che dimostra che se la politica è fatta bene, se porta a dei risultati, non allontana le persone, ma anzi le avvicina. Pur con pochissime persone andate a votare ho preso 2.500 preferenze in più delle ultime regionali. Il che vuol dire che le persone si possono riavvicinare alla politica, se si fa il proprio dovere in maniera seria. Non ci aspettavamo numeri così importanti, merito di tutte le persone che mi hanno dato una mano».

Cinzia Bettega in ticket con Piazza

Il governatore

Antonio Rossi e **Daniele Butti**, al tavolo di Palazzo Falk che ha ospitato la conferenza stampa hanno fatto eco a Piazza.

«Sono contento per il presidente Fontana più volte attaccato e diffamato – ha spiegato Rossi -. So cosa ha passato durante la pandemia. Fontana ha preso voti nelle zone più colpite dalla pandemia. Piazza è una delle persone che stimo di più: è bastato comunicare quanto da lui fatto per farlo rieleggere».

Ma Rossi non ha negato la delusione per l'astensionismo dilagante: «Il dato di affluenza alle urne è stato preoccupante e anche Fontana ha detto che bisogna riportare le persone a votare. Io votavo al liceo. Mia figlia a 23 anni, alle 21 di sera di domenica, era stata l'elettore più giovane che è andata a votare. Non va bene».

Daniele Butti commissario provinciale della Lega aggiunge: «Abbiamo fatto un lavoro meticoloso in campagna elettorale. Abbiamo recuperato sette punti da settembre a oggi. Abbiamo riportato l'ascolto che era un po' mancato in altri periodi. Di sicuro la pandemia non ha aiutato, ma siamo tornati in modo capillare sul territorio. Su più livelli. E questa è stata la sua e nostra forza come partito. L'effetto Piazza si è sentito. E una grossa mano ce l'ha dato il ddl sulle autonomie il che è quello che vogliamo e sosteniamo. Per questo il risultato è stato ottimo».

I ringraziamenti

Piazza ha fatto un lungo elenco di persone del suo partito da ringraziare, oltre a Butti e Rossi.

«Ringrazio **Cinzia Bettega** con cui mi sono fidanzato politicamente; il nostro tandem mi ha permesso di aumentare i voti che ho preso; il presidente della Provincia **Alessandra Hoffman** mi ha dato una mano come amica e come sindaco di Monticello. **Peppino Ciresa**; **Mattia Micheli**, vicepresidente della Provincia; **Umberto Locatelli** che in Valsassina mi ha dato grandi numeri; **Marco Molteni** per il grande incontro sulle ciclovie; **Davide Salvucci** della comunicazione. **Carlo Piazza** che ha preso le ferie per seguirmi in questa campagna elettorale; **Matteo Fumagalli**, mandatario elettorale; **Paola Panzeri**, coordinatrice dell'area meratese; **Antonio Pasquini**, sindaco di Casargo; l'amico **Daniele Nava**; **Angela Rella**. E ringrazio come sempre la mia famiglia naturalmente».

Poi Piazza ha rivelato: «Abbiamo perso circa 400-450 voti di persone che hanno messo la mia preferenza sotto Forza Italia o Fratelli d'Italia».

Antonio Rossi, Mauro Piazza, Daniele Butti. Alle loro spalle lo slogan elettorale di Mauro Piazza

Presenti Ciresa e Mattia Micheli Citati Pasquini e la presidente Hofmann

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
16 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA LENTE

Il cannoniere senza club e l'altra metà del cielo

MARCO CALVETTI

Rinviando al prossimo editoriale un'analisi più approfondita del fenomeno - fattore Piazza che esonda dal letto della Lega e bonifica le sponde come il Nilo, non mancano spunti per una lettura (a che serve la lente se no?) del voto in chiave cittadina e provinciale.

Anzitutto qui, come altrove, il Primo Polo è l'astensionismo che ci obbliga anche a modificare lessico e gerarchie più o meno usurpati da fallimenti elettorali, non sempre annunciati. Il trio Moratti-Renzi-Calenda deve abbassare le arie e convincersi che insieme non sono i tre tenori ma voci bianche, anche se quel che resta della bianca Dc ha perso una favorevole occasione per affermarsi in un territorio che le è (era) politicamente organico.

Tra l'altro avevano un candidato come Lorenzo Riva, al suo debutto elettorale, che ha raccolto oltre mille consensi, che, alla luce dei risultati, è come diventare capocannoniere giocando nel Bisceglie. La sua figura e il suo profilo restano una risorsa, anche perché è tipo capace di ritrovare entusiasmo e voglia di mettersi al servizio della "res publica".

Ma è inutile scandalizzarsi della diserzione, specie se la predica dal pulpito viene da Mauro Gattinoni, diventato sindaco per 31 voti in rappresentanza di un quarto dei lecchesi. Direi un quartino se fossimo al bar.

Certamente la democrazia formale è salva e legittimata, ma quella sostanziale è un vulnus che non si colma e rischia di sfociare in un sistema autoritario dove il consenso popolare conta come il due di picche.

Altro effetto collaterale è la tenuta del Partito democratico che si regge sullo zoccolo duro ma che, in trent'anni, ha vinto solo due volte a livello nazionale, all'ombra dell'ulivo di Prodi, e in Lombardia è sempre andato in bianco.

Giacomo Zamperini piazza la zampata (giochetto di parole che sarebbe bocciato da mia nipote Ginevra) e dopo una militanza vulcanica, appassionata e spesso oltre le righe, scuote la pianta rigogliosa della Meloni e si ritrova al Pirellone ebbro di gioia.

Bassa affluenza alle scorse regionali, sia a Lecco sia in tutta Lombardia

Non sfugge che ancora una volta le donne hanno fatto la parte delle damigelle e nonostante la doppia preferenza sono costrette a rientrare nei ranghi professionali, amministrativi o casalinghi, decretando la mancanza di leader nell'altra metà del cielo, che da noi è inevitabilmente azzurro, aggettivo maschile.

Il rilievo nulla toglie, anzi valorizza, la prova di Simona Piazza che nonostante il vento non di bonaccia che spira verso la giunta Gattinoni, del quale è vicesindaco, e l'ostracismo silenzioso di Fragomeli (auguri sinceri) è stata la più votata in città. La verità è che il dramma della partecipazione evocato da politici, opinionisti di ogni risma e twittisti con il cervello di un babbuino australiano in età prescolare, scade come il latte e, alla prossima mungitura, rischia di costringerci alla versione in polvere. Nè possono suonare come alibi le fresche elezioni del 25 settembre, altrimenti in Israele dove si vota ormai ogni sei mesi si dovrebbe finire ai matti.

Del resto dopo la vendemmia che ha prodotto non uva, ma Meloni, non si può pretendere di raccogliere grappoli dal pero.

Senza dimenticare la madre dell'indifferenza che non è solo la politica malata, ma la preoccupazione delle famiglie dove vige ormai la regola per la quale ogni componente prima di accendere la luce o il gas deve contare fino a dieci.

©RIPRODUZIONE RISERVATA